



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 DEL 05/08/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 7 DPR 160/2010, PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTO DI EDILIZIA PRODUTTIVA IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 3 L.R. 55/2012 PER NUOVA COSTRUZIONE DI TETTOIA IN ADERENZA A FABBRICATO RURALE ESISTENTE DESTINATA AL RICOVERO DI ATTREZZI AGRICOLI E SCORTE AZIENDALI - DITTA: AZIENDA AGRICOLA VOJO DI OLIVIERO STEFANO.

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **cinque** del mese di **Agosto** alle ore **16:20**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO		X
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
BUSSON FRANCESCO	X	
FOLCHINI CRISTINA		X
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA		X
PAVAN ELENA		X
PAVAN SILVIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
PISCOPO ANIELLO		X
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA		X
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO		X
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA		X
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO		X
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

23 10

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott. Marco Plechero.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, De Luca, Milan.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, tasinato sofia, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **16.23** ha inizio la trattazione del **punto n. 1)** iscritto all'o.d.g. "Interrogazioni/Interpellanze" durante la quale si registra l'entrata in aula dei Consiglieri Crivellaro Enrica, Frigato Federico e l'uscita dall'aula del Consigliere Rossi Nino.

Alle ore **17.24** ha inizio la trattazione del **punto n. 2)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto “PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 7 DPR 160/2010, PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTO DI EDILIZIA PRODUTTIVA IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL’ART. 3 L.R. 55/2012 PER NUOVA COSTRUZIONE DI TETTOIA IN ADERENZA A FABBRICATO RURALE ESISTENTE DESTINATA AL RICOVERO DI ATTREZZI AGRICOLI E SCORTE AZIENDALI - DITTA: AZIENDA AGRICOLA VOJO DI OLIVIERO STEFANO.”” con la presenza di n. **23** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco. Sono assenti giustificati n. **8** Consiglieri: Avezzù Paolo, Biasin Elena, Folchini Cristina, Merlo Dina, Noce Valentina, Pavan Elena, Piscopo Aniello, Rossini Antonio. Sono assenti n. **2** Consiglieri: Rossi Nino, Sette Damiano. Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini.

Introduce l'argomento l'Assessore proponente Bimbatti Andrea.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula del Consigliere Sette Damiano.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre il dibattito.

Non riscontrando richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipa il Consigliere Tovo Roberto.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata all'unanimità dei presenti.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Rovigo è dotato di “Piano di Assetto del Territorio” (P.A.T.) approvato, ai sensi dell’art. 15, co. 6, della L.R. 23/04/2004, n. 11, dalla Conferenza di Servizi svoltasi in data 10/02/2012, quindi ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 679 del 17/04/2012 (B.U.R. n. 36 del 08/05/2012), in vigore dal 23/05/2012;
- ai sensi dell’art. 48, co. 5 bis, della L.R. 23/04/2004, n. 11 “*a seguito dell’approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi*”;
- il 13/12/2024 è entrata in vigore la Variante generale al Piano degli Interventi ex art. 18 L.R. 11/2004 – (Dodicesima Variante al P.I.), adottata con deliberazione di C.C. n. 83 del 20/11/2023 e approvata con deliberazione di C.C. n. 41 del 28/10/2024;
- l’art. 3 della Legge Regionale del Veneto n. 55/2012 detta la disciplina concernente gli interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale;
- la Ditta “Azienda Agricola Vojo di Oliviero Stefano”, con sede in Viale Tre Martiri, n. 140 - Rovigo, tramite il proprio professionista incaricato, ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP 3173 del Comune di Rovigo istanza, giusto protocollo: REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0179209 del 01/04/2026, Codice pratica Suap: LVRSFN84B18F964F-01042026-1135, acquisita al SUE - Sportello Unico per l'Edilizia con prot. REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0181112 del 02/04/2026 - UT_2026/0364, per il rilascio di Provvedimento Unico ex Artt. 7 e 8 DPR 160/2010 - Permesso Di Costruire per l'esecuzione di opere consistenti in “nuova costruzione di tettoia in aderenza a fabbricato rurale esistente destinata al ricovero di attrezzi agricoli e scorte aziendali, in deroga allo

strumento urbanistico ai sensi dell'art. 3 della L.R. 55/2012" sull'immobile a destinazione rurale sito in Viale Tre Martiri, n. 140, catastalmente censito al Censuario di Rovigo, Sez. Urb. BU, fg. 13, mapp. 120, sub. 2 e fg. 13, mapp. 14;

- l'intervento riguarda la costruzione di una tettoia a uso ricovero attrezzi agricoli e scorte aziendali, da realizzare in aderenza ad un fabbricato rurale esistente, per il quale sono attualmente in corso interventi di recupero e rifunzionalizzazione finalizzati all'esercizio dell'attività di birrificio artigianale connessa con l'attività agricola, assentiti con SCIA U.T. 2025/1285 – ID Suap LVRSFN84B18F964F-12122025-1606 e precedente SCIA U.T. 2024/528 – ID Suap LVRSFN84B18F964F-28052024-0859;
- l'intervento ricade in zona classificata dalla Piano Regolatore Comunale: Zona PI: Parte ricadente nel mapp. 120: "ambito scheda edifici rurali di interesse storicoambientale" – scheda n. 23; parte ricadente nel mappale 14: "zona E" - Zona PAT: Parte schedata: edifici e complessi di valore monumentale-testimoniale (art. 10 LR 24/1985) – Parte in zona E: aree ad elevata utilizzazione agricola;
- la deroga allo strumento urbanistico richiesta è relativa alla localizzazione dell'ampliamento, ubicato in parte all'interno della scheda n. 23 (edifici e complessi di valore monumentale - testimoniale ex art. 10 LR 24/1985) e in parte in zona agricola E. In particolare, la parte di ampliamento ricadente all'interno del perimetro della scheda n. 23 non è consentita dallo strumento urbanistico, visto che gli unici interventi ammessi con intervento diretto sono quelli espressamente indicati dalla scheda, mentre interventi diversi sono subordinati all'approvazione di un Piano di Recupero, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004;
- l'ubicazione della tettoia in posizione isolata non risponde alle esigenze oggettive e funzionali dell'attività, che necessita di uno spazio coperto contiguo al fabbricato esistente nel quale, come già richiamato, sono in corso interventi di rifunzionalizzazione per la produzione di birra artigianale connessa all'attività agricola;
- AVEPA - "Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia" ha approvato il Piano Aziendale, relativo all'intervento in oggetto, giusto prot. AVEPA/ABDA433 0094281 dell'11/05/2026;
- la competente Sezione Sportello Unico per l'Edilizia, ha analizzato nel dettaglio l'istanza presentata, nonché le successive integrazioni acquisite agli atti con prot. Suap nn. 0230173 del 24/04/2026, 0255011 del 07/05/2026, 0292263 del 22/05/2026, 0307787 del 29/05/2026, 0323009 del 09/06/2026 e 0422268 del 23/07/2026, valutando l'intervento previsto come compatibile sotto il profilo urbanistico/edilizio;
- con Deliberazione n. 98 del 29/12/2020, il Consiglio Comunale ha approvato i criteri generali da applicare per la determinazione del "contributo straordinario" di cui all'art. 16, co. 4, del D.P.R. 380/2001 e per la definizione degli accordi pubblico-privato da stipulare in attuazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004, ciò in modifica della metodologia di calcolo approvata con la precedente Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 08/03/2016;
- il contributo straordinario di cui all'art. 16, co. 4 lett. d-ter DPR 380/2001, come da proposta di calcolo presentata dalla ditta richiedente, deve essere corrisposto prima del rilascio del titolo abilitativo;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 55 "*Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante*" ed in modo particolare:

- l'art. 3 – "*Interventi di edilizia produttiva realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale*", il quale dispone quanto segue:
 1. *Sono soggetti al procedimento unico di cui all'articolo 7 del DPR 160/2010, previo parere del consiglio comunale, gli interventi che comportano ampliamenti di attività produttive in difformità dallo strumento urbanistico purché entro il limite massimo dell'80 per cento del volume e/o della superficie netta/lorda esistente e, comunque, in misura non superiore a 1.500 mq.. Nel caso in cui l'ampliamento sia realizzato mediante il mutamento di destinazione d'uso*

di fabbricati esistenti, gli stessi devono essere situati all'interno del medesimo lotto sul quale insiste l'attività da ampliare o, comunque, costituire con questa un unico aggregato produttivo.

2. Il parere del consiglio comunale di cui al comma 1 deve essere reso entro sessanta giorni dalla trasmissione dell'esito favorevole della conferenza di servizi o dell'istruttoria del responsabile SUAP, decorsi inutilmente i quali si intende reso in senso positivo.

3. Il limite massimo di ampliamento previsto dal comma 1, può essere conseguito anche con più interventi purché il limite di 1.500 mq non sia complessivamente superato.

- l'art. 5 – “Convenzione”, il quale dispone quanto segue:

1. La realizzazione degli interventi di cui agli articoli 3 e 4 è subordinata alla stipula di una convenzione con il comune nella quale sono definiti le modalità ed i criteri di intervento ed, in particolare, le eventuali opere di urbanizzazione e mitigazione necessarie od ulteriori rispetto a quelle esistenti ai fini di un idoneo inserimento dell'intervento nel contesto territoriale.

2. Per gli interventi di cui all'articolo 3, la convenzione deve anche prevedere il divieto per due anni, a far data dal rilascio del certificato di agibilità, di mutamento di destinazione d'uso e di frazionamento in più unità immobiliari degli immobili destinati all'attività produttiva; a tali fini è istituito a cura e spese del richiedente un vincolo trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari.

3. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta, sentita la commissione consiliare competente, le linee guida e i criteri per l'omogenea redazione della convenzione di cui al presente articolo”;

VISTA la D.G.R.V. n. 2045 del 19/11/2013 “*Approvazione delle linee guida per l'omogenea redazione della convenzione e indicazioni per la compilazione della scheda per il monitoraggio, artt. 5 e 6, L.R. 55/2012, deliberazione/Cr 103/2013*”;

VISTO il D.P.R. 07/09/2010, n. 160 “*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38 comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;

RICORDATO CHE:

- la Regione Veneto ha approvato la Legge regionale n. 14 del 06/06/2017, avente ad oggetto “*Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*”, pubblicata sul BUR n. 56 del 09/06/2017, con la quale ha inteso dettare le prime disposizioni in materia di contenimento e riduzione di consumo del suolo, tema che si è imposto nell'ultimo decennio come questione centrale delle politiche territoriali a livello europeo;

- l'art. 4, comma 2, lett. a), della suddetta Legge, prevede che la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare ed il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, stabilisca, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della legge *de qua*, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale nel periodo preso a riferimento e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovra comunali omogenei;

- l'art. 12, co. 1, della L.R. 06/06/2017, n. 14 prevede che: *Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):*

- a)

- b)

- c)”;

- d) *gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 “Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante”*;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 29/12/2020, di approvazione dei criteri generali da applicare per la determinazione del contributo straordinario di cui all'art. 16, co. 4,

del D.P.R. 380/2001 e per la definizione degli accordi pubblico-privato da stipularsi in attuazione dell'art. 6 della L.R. 11/2004;

DATO ATTO CHE la proposta progettuale, in quanto comportante deroga agli strumenti urbanistici è soggetta al pagamento del contributo straordinario, pari ad € 1.368,41 (così come calcolato nel prospetto allegato), che verrà versato dal soggetto richiedente all'atto della sottoscrizione della convenzione;

VISTI i seguenti relativi elaborati depositati attraverso lo Sportello Unico Attività produttive, in allegato alla relativa istanza di rilascio di titolo abilitativo:

- CALCOLO CONTRIBUTO STRAORDINARIO D.C.C. 98/2020;
- SCHEMA CONVENZIONE DGR 2045/2013;
- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;
- TAVOLA 1 - PLANIMETRIE;
- TAVOLA 2 – STATO AUTORIZZATO;
- TAVOLA 3 - STATO DI PROGETTO;
- TAVOLA 4 – TAVOLA COMPARATIVA;
- TAVOLA 5 – ELABORATO GRAFICO SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;
- TAVOLA 6 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TAVOLA 7 – PARTICOLARI COSTRUTTIVI;
- TAVOLA 8 – SISTEMI DI ACCESSO E TRANSITO IN COPERTURA;
- SCHEDA DI MONITORAGGIO – ALLEGATO D DGR 2045/2013;

VISTO che l'ampliamento richiesto comporta un aumento superficie coperta pari a 184,36 mq e un aumento di volume pari a 691,35 mc, valori che rispettano i limiti dimensionali massimi previsti dall'art. 3, co. 1, della L.R. 55/2012 (limite dell'80% della superficie e del volume esistenti e, comunque in misura non superiore a 1.500 mq);

VISTA l'istruttoria sulla proposta progettuale sottoscritta dal Dirigente e Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), prot. 0425054 del 24/07/2026, e le risultanze della richiamata istruttoria svolta da parte della competente Sezione Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), di cui alla relazione prot. 0423580 del 24/07/2026, tutti allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

RITENUTO, quindi, che sussistano le condizioni per autorizzare l'ampliamento dell'attività produttiva richiesta in deroga al Piano degli Interventi – P.I. vigente;

VISTE le Leggi 17/08/1942, n. 1150, 06/08/1967, n. 765, 05/08/1978, n. 457, nonché la Legge Regionale 27/06/1985, n. 61 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 23/04/2004, n. 11: “Norme per il Governo del Territorio”;

DATO ATTO che la procedura per l'ottenimento del Permesso di Costruire in deroga per interventi di edilizia produttiva è quella di cui al più volte citato art. 3 della L.R. 31/12/2012, n. 55;

RILEVATO che per il presente procedimento il Responsabile è la dirigente del servizio SUAP;

VISTO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RICORDATI gli obblighi che competono agli Amministratori in virtù di quanto previsto all'art. 78, co. 2, del D. Lgs. 267/2000, che recita testualmente: *“Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”*;

INVITATI, pertanto, i Consiglieri Comunali ad astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione se sussiste una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi del consigliere stesso o di suoi parenti o affini fino al quarto grado;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del medesimo D.Lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri da parte:

- del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: **Favorevole**;
- del Responsabile del Servizio Economico-Finanziario in ordine alle regolarità contabile: **Favorevole**;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per alzata di mano, ha dato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

DELIBERA

1. **di dare atto** che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. **di prendere atto** dell'istruttoria sulla proposta progettuale sottoscritta dal Dirigente e Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), prot. 0425054 del 24/07/2026, e dell'istruttoria svolta da parte della competente Sezione Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), di cui alla relazione prot. 0423580 del 24/07/2026, allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
3. **di condividere** la proposta progettuale in parola, in quanto sono rispettati i limiti di ampliamento stabiliti all'art. 3 della L.R. 55/2012;
4. **di esprimere**, conseguentemente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 55/2012, **parere favorevole** relativamente al progetto di cui alla domanda presentata dalla Ditta “Azienda Agricola

Vojo di Oliviero Stefano”, giusto prot. REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0179209 del 01/04/2026, Codice pratica Suap: LVRSFN84B18F964F-01042026-1135, acquisita al SUE - Sportello Unico per l'Edilizia con prot. REP_PROV_RO/RO-SUPRO/0181112 del 02/04/2026 - UT_2026/0364, così come oggetto di successive integrazioni pervenute con prot. Suap nn. 0230173 del 24/04/2026, 0255011 del 07/05/2026, 0292263 del 22/05/2026, 0307787 del 29/05/2026, 0323009 del 09/06/2026 e 0422268 del 23/07/2026, composto dai sottoelencati elaborati, allegati e parte integrante al presente provvedimento:

- CALCOLO CONTRIBUTO STRAORDINARIO D.C.C. 98/2020;
- SCHEMA CONVENZIONE DGR 2045/2013;
- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA;
- RELAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;
- TAVOLA 1 - PLANIMETRIE;
- TAVOLA 2 – STATO AUTORIZZATO;
- TAVOLA 3 - STATO DI PROGETTO;
- TAVOLA 4 – TAVOLA COMPARATIVA;
- TAVOLA 5 – ELABORATO GRAFICO SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE;
- TAVOLA 6 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TAVOLA 7 – PARTICOLARI COSTRUTTIVI;
- TAVOLA 8 – SISTEMI DI ACCESSO E TRANSITO IN COPERTURA;
- SCHEDA DI MONITORAGGIO – ALLEGATO D DGR 2045/2013;;

5. **di approvare** lo schema di Convenzione allegato, redatto ex art. 5 della L.R. 55/2012 ed ex allegato “C” della D.G.R.V. 2045/2013
6. **di incaricare** il Dirigente del Settore competente al compimento degli adempimenti funzionali alla sottoscrizione della convenzione suddetta, secondo lo schema allegato, con le modifiche, integrazioni ed adeguamenti non sostanziali, soprattutto in riferimento a sopravvenute normative di settore, che riterrà più opportuni al fine della tutela del pubblico interesse, a mezzo di atto pubblico, con spese a carico della ditta richiedente;
7. **di demandare** al Settore competente:
 - il rilascio del titolo abilitativo ovviamente previo ottenimento di tutti i pareri/nulla osta del caso;
 - l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, disponendo la pubblicazione del presente Atto nel sito web dell'Ente nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente: “Provvedimenti - Provvedimenti Organi di indirizzo politico”, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio on-line,
8. **di dare atto** che:
 - il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio comunale;
 - la pubblicazione dell'atto all'albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo

da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali, sensibili o giudiziari;

- si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di astensione di cui all'art. 10, co. 2 e 3, ed all'art. 11 del Codice di Comportamento Aziendale e dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e, pertanto, in ordine al presente provvedimento non sussiste situazione di conflitto di interessi né in capo al responsabile di procedimento, né in capo ai soggetti che sottoscrivono a vario titolo il presente atto, né in capo a chi partecipa, a qualsiasi titolo a detto procedimento;

9. **di dichiarare** la presente deliberazione, con separata votazione per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. 267/2000, in quanto la sottoscrizione della convenzione è condizione necessaria per pervenire con la massima celerità al rilascio del titolo abilitativo, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- favorevoli n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Borgato Andrea, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Silvia, Rossi Elena, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 56/2026 – PUNTO 2) DELL'O.D.G. “PROCEDIMENTO UNICO EX ART. 7 DPR 160/2010, PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTO DI EDILIZIA PRODUTTIVA IN DEROGA ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL’ART. 3 L.R. 55/2012 PER NUOVA COSTRUZIONE DI TETTOIA IN ADERENZA A FABBRICATO RURALE ESISTENTE DESTINATA AL RICOVERO DI ATTREZZI AGRICOLI E SCORTE AZIENDALI - DITTA: AZIENDA AGRICOLA VOJO DI OLIVIERO STEFANO.”

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al secondo punto. Assessore Bice Sindaco Bimbatti è sollecitato nuovamente con “Procedimento unico ex articolo 7 DPR 160/2010, permesso di costruire per intervento di edilizia produttiva in deroga allo strumento urbanistico generale ai sensi dell’articolo 3 Legge Regionale 55/2012 per nuova costruzione di tettoia in aderenza a fabbricato rurale esistente destinata al ricovero di attrezzi agricoli e scorte aziendali - Ditta: Azienda agricola Vojo di Oliviero Stefano”.

Il punto è stato affrontato anche in Commissione e ha riscontrato 4 voti favorevoli e una astensione. Prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Si tratta sostanzialmente di un procedimento in deroga che crea variante urbanistica, presentato attraverso lo sportello unico attività produttive, presentato dalla ditta Azienda Agricola Vojo, che si trova in Viale Tre Martiri a Rovigo. Si tratta di una richiesta di permesso di costruire per l'esecuzione di opere consistenti in una nuova costruzione di tettoie in aderenza al fabbricato rurale esistente destinato al ricovero di attrezzi agricoli e scorte aziendali, in deroga allo strumento urbanistico ai sensi della legge regionale 55, sull'immobile rurale situato in Viale Tre Martiri.

Come dicevamo, l'intervento riguarda la costruzione di una tettoia, a uso ricovero attrezzi agricoli e scorte aziendali, da realizzare in aderenza ad un fabbricato rurale esistente, per il quale sono attualmente in corso interventi di recupero e rifunzionalizzazione, finalizzati all'esercizio dell'attività di birrificio artigianale connessa con l'attività agricola.

C'era ovviamente la possibilità di realizzare anche la tettoia con una nuova costruzione distaccata dal fabbricato. Invece proprio per questo veniamo all'attenzione del Consiglio per consentire che invece la tettoia, per dare continuità all'attività e anche a quello che è in qualche modo il paesaggio considerato agricolo, l'ubicazione della tettoia avvenga in aderenza perché, in posizione isolata, non risponde alle esigenze oggettive e funzionali dell'attività, che necessita invece di uno spazio coperto e continuo al fabbricato esistente nel quale, come già vi ho suddetto prima, sono in corso interventi di riorganizzazione. Si

tratta di un intervento che deve transitare per il Consiglio Comunale in quanto l'intervento comporta un ampliamento di attività produttiva in difformità allo strumento urbanistico, purché non superi il limite massimo dell'80% del volume e/o della superficie esistente, e comunque in misura non superiore a 1.500 metri quadri, e questo ovviamente rientra abbondantemente all'interno di questi parametri.

A seguito di questo intervento dovrà essere sottoscritta una convenzione da parte della ditta proponente, attraverso la quale sostanzialmente si andranno a definire alcuni particolari; sono ovviamente definite le modalità e i criteri di intervento, e la convenzione dovrà prevedere anche il divieto per due anni, a far data ovviamente da rilascio del certificato di agibilità di mutamento, di destinazione d'uso per due anni e il divieto di frazionamento in più unità immobiliari degli immobili destinati all'attività produttiva.

Non sono necessari standard in quanto il verde e i parcheggi all'interno dell'area di proprietà sono già abbondantemente rispettati. L'unica cosa che dovrà poi garantire l'azienda a seguito della sottoscrizione della convenzione, facendo riferimento a una delibera di Consiglio Comunale del 2020 che prevede l'approvazione dei criteri da applicare per determinare il contributo straordinario, dovrà versare all'Amministrazione un contributo di 1.368,41 euro.

Di questo si tratta. Quindi abbiamo valutato positivamente questa realizzazione perché, come ho detto nelle premesse, invece di andare a realizzare un edificio nuovo su terreno in questo momento libero, abbiamo preferito accogliere la richiesta di implementare e di completare sostanzialmente quello che è un fienile, restituendo e lasciando quella che è l'immagine del paesaggio agricolo, perché poi ovviamente i materiali utilizzati corrispondono esattamente a quelle che sono le caratteristiche del paesaggio rurale e quindi del nostro territorio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Dichiarazione di voto, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Volevo esprimere apprezzamento sul fatto che quando ci sono degli impatti di tipo urbanistico di attività produttive vengano discusse in quest'aula e, quando vengono affrontate in maniera costruttiva, credo che per parte nostra non ci sia problema a votare in maniera positiva. Credo che questo metodo si possa utilizzare anche in altri casi. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro? No. Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno. Abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui abbiamo unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la delibera viene approvata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale